

Il giorno 25 del mese di marzo duemilaventiquattro alle ore 09:35 in via ordinaria, presso la sede della Regione Piemonte, Piazza Piemonte 1 - Torino si è riunita la Giunta Regionale con l'intervento di Alberto Cirio Presidente, Fabio Carosso Vice Presidente e degli Assessori Elena Chiorino, Marco Gabusi, Luigi Genesio Icardi, Maurizio Raffaello Marrone, Vittoria Poggio, Marco Protopapa, Fabrizio Ricca, Andrea Tronzano con l'assistenza di Guido Odicino nelle funzioni di Segretario Verbalizzante.

Assenti, per giustificati motivi: gli Assessori  
Chiara CAUCINO - Matteo MARNATI

**DGR 18-8340/2024/XI**

**OGGETTO:**

D.Lgs 65/2017. Legge regionale 30/2023. Piano di Azione pluriennale per la promozione del Sistema integrato di educazione e di Istruzione, di cui alla Deliberazione del Consiglio dei Ministri del 5 ottobre 2021. Approvazione dell'atto di indirizzo regionale, annualità 2024, per la programmazione degli interventi afferenti ai servizi educativi per l'infanzia e disposizioni sul riparto delle risorse. Spesa complessiva di risorse regionali di euro 4.701.451,00.

A relazione di: Chiorino

Premesso che il decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 65, con cui è stato istituito il Sistema integrato di educazione e di istruzione dalla nascita sino a sei anni, sancisce, in particolare, che:

- all'articolo 2, "il sistema integrato di educazione e di istruzione" è costituito dai servizi educativi per l'infanzia e dalle scuole dell'infanzia statali e paritarie;
- all'articolo 6, le Regioni programmano e sviluppano il Sistema integrato di educazione di istruzione sulla base delle indicazioni del Piano d'Azione nazionale pluriennale di cui all'articolo 8, secondo le specifiche esigenze di carattere territoriale;
- all'articolo 8, il Piano di Azione nazionale pluriennale per la promozione del sistema integrato di educazione e di istruzione è adottato con deliberazione del Consiglio dei Ministri, previa intesa in Conferenza unificata;
- all'articolo 12, comma 1, è istituito il "Fondo nazionale per il Sistema integrato di educazione e di istruzione";

- all'articolo 12, comma 4, il Ministero dell'Istruzione, sulla base del numero di iscritti, della popolazione di età compresa tra zero e sei anni e di eventuali esigenze di riequilibrio territoriale, nonché dei bisogni effettivi dei territori e della loro capacità massima fiscale, provvede all'erogazione delle risorse del Fondo di cui al comma 1 esclusivamente come cofinanziamento della programmazione regionale dei servizi educativi per l'infanzia e delle scuole dell'infanzia, operando la ripartizione delle risorse tra le Regioni.

Preso atto che con deliberazione del Consiglio dei Ministri del 5 ottobre 2021, pubblicata sulla G.U. in data 9 aprile 2022, è stato adottato, ai sensi del suddetto articolo 8, il “*Piano pluriennale per il Sistema integrato di educazione e istruzione per i bambini di età compresa tra zero e sei anni per il quinquennio 2021-2025*”, il quale:

- definisce per il quinquennio 2021-2025 la destinazione delle risorse finanziarie disponibili per il consolidamento, l'ampliamento e la qualificazione del sistema integrato di educazione e istruzione sulla base di indicatori di evoluzione demografica e di riequilibrio territoriale di cui al comma 4 dell'articolo 12 del D.Lgs 65/2017, tenuto conto degli obiettivi strategici di cui all'articolo 4 dello stesso decreto;
- prevede che gli interventi siano definiti ed orientati dalla programmazione delle Regioni di cui all'articolo 5 della medesima deliberazione CdM, e che perseguono le seguenti finalità:
  - a. consolidare e ampliare la rete dei servizi educativi per l'infanzia a titolarità pubblica e privata convenzionata, di cui all'articolo 2 del Decreto legislativo 65/2017, anche per ridurre la partecipazione economica delle famiglie alle spese di funzionamento dei servizi educativi per l'infanzia pubblici e privati;
  - b. stabilizzare e potenziare gradualmente le sezioni primavera, per superare progressivamente gli anticipi di iscrizione alla scuola dell'infanzia;
  - c. ampliare e sostenere la rete dei servizi per bambine e bambini nella fascia di età compresa tra zero e sei anni, in particolare nei territori in cui sono carenti scuole dell'infanzia statali;
  - d. riqualificare gli edifici scolastici di proprietà pubblica, già esistenti e sottoutilizzati, e promuovere la costruzione di nuovi edifici di proprietà pubblica, anche per costituire poli per l'infanzia, di cui all'articolo 3 del Decreto legislativo 65/2017;
  - e. sostenere la qualificazione del personale educativo e docente, in coerenza con quanto previsto dal piano nazionale di formazione di cui alla legge 107 del 2015 e promuovere i coordinamenti pedagogici territoriali;

Richiamato che la nuova legge regionale n. 30/2023 “Disciplina dei servizi educativi per l'infanzia e disposizioni relative al sistema integrato di educazione e istruzione dalla nascita sino a sei anni”, in vigore dal 24 novembre 2023, stabilisce in continuità in particolare, che:

- all'articolo 14, nell'ambito delle proprie funzioni di programmazione, indirizzo e coordinamento è di competenza della Regione, ai sensi dell'articolo 6 del decreto legislativo 65/2017, l'individuazione delle linee di indirizzo e dei criteri generali di programmazione, di sviluppo e di qualificazione dei servizi, in attuazione del piano di azione nazionale pluriennale, di cui all'articolo 8 del decreto legislativo 65/2017;
- all'articolo 18, la Giunta regionale, con propria deliberazione, definisce i criteri e gli indirizzi per la destinazione del fondo a sostegno dei servizi pubblici e privati convenzionati accreditati, in funzione della dotazione finanziaria.

Preso atto che:

in data 21 settembre 2023 in sede di Conferenza Unificata è stata raggiunta l'Intesa (rep. atti 134/CU), attuativa dell'articolo 4, commi 3 e 4, del Piano di azione nazionale pluriennale relativa al riparto delle risorse per gli esercizi finanziari 2024 e 2025 e che tali risorse sono state quantificate rispettivamente in euro 15.341.673,27 per l'annualità 2024 e euro 14.988.752,50 per l'annualità 2025, comunque suscettibili di ulteriore rideterminazione in base alle disponibilità di bilancio;

con Decreto Ministeriale n.17 del 1° febbraio 2024 trasmesso dal Ministero competente con nota n. 8236 del 27/02/2024 è stato fissato al 31 marzo il termine ordinatorio entro cui comunicare a cura delle Regioni la programmazione delle risorse disponibili per l'esercizio finanziario ed è stato assegnato alla Regione Piemonte per l'annualità 2024 l'importo di euro 14.630.926,66;

le Regioni, ai sensi dell'articolo 6 della sopra riportata D.C.d.M. del 5 ottobre 2021, in coerenza con le previsioni di cui all'articolo 12, comma 4, del decreto legislativo n. 65/2017, cofinanziano la programmazione dei servizi educativi per l'infanzia e delle scuole dell'infanzia per un importo non inferiore al venticinque per cento delle risorse assicurate dallo Stato con il riparto di cui al fondo nazionale.

Dato atto che la Direzione regionale Istruzione, Formazione e Lavoro, tenuto conto che, quale quota di cofinanziamento regionale si può confermare, per il 2024, il medesimo importo, pari ad euro 4.701.451,00, già individuato, per il 2022 e 2023, dalla DGR 17-5073 del 20 maggio 2022, ha condotto un'analisi tecnica finalizzata a definire i contenuti della programmazione regionale, annualità 2024, ai sensi dell'articolo 6 del Dlgs 65/2017 e dell'articolo 14 della legge regionale 30/2023 :

ricorrendo a parametri che rispettano le peculiarità della realtà regionale e che intendono sostenere sia i servizi a titolarità pubblica sia a titolarità privata, come di seguito, in particolare, rappresentato:

a) i servizi educativi dedicati alla prima infanzia, allo stato attuale, risultano articolati nelle seguenti tipologie: nido di infanzia; micronido; sezione primavera; servizi integrativi (nido in famiglia – spazio gioco);

b) la rete dei servizi per l'infanzia e delle scuole dell'infanzia è sufficiente a soddisfare la domanda di servizi, mentre occorre sostenere al massimo la piena occupazione dei posti già oggi disponibili;

c) persistono, nonostante una buona diffusione sul territorio delle diverse tipologie, per i servizi educativi per la prima infanzia, sia a titolarità comunale che a titolarità diversa da quella comunale, difficoltà di sostenibilità finanziaria anche dovute all'aumento dei costi di gestione degli stessi che in molti casi hanno comportato una riduzione della frequenza presso i servizi medesimi da parte di famiglie in difficoltà economica e/o lavorativa;

d) è indispensabile continuare a sostenere i costi di gestione dei servizi, sia quelli a titolarità pubblica sia a titolarità privata, per garantirne la continuità nonché per incidere sulla possibilità di ridurre le tariffe praticate dai titolari dei servizi stessi. Al fine, pertanto, di assicurare il supporto a tutte le realtà del territorio, in un processo di integrazione tra titolarità e gestioni diverse, occorrerà prevedere che l'entità contributiva ai servizi in titolarità diversa da quella comunale non potrà essere di entità puramente simbolica ma dovrà essere stabilita dal Comune medesimo in misura percentuale, sulla base di indicatori che tengano conto sia delle specificità territoriali che del numero dei bambini frequentanti considerato che tutti i servizi educativi presenti e attivi sui territori di ciascun Comune concorrono alla determinazione e attribuzione dei contributi.

g) sussiste la necessità, nel contempo, di favorire il convenzionamento, da parte dei Comuni, dei servizi a titolarità diversa da quelli comunali, in linea con le funzioni attribuite agli enti locali ai sensi dell'articolo 7 del D.Lgs 65/2017 e con i principi della legge regionale 30/2023 sopra richiamati;

h) le linee pedagogiche zerosei e gli Orientamenti Nazionali per i servizi educativi per l'infanzia approvati dalla Commissione nazionale per il Sistema integrato, incentivando lo sviluppo e l'integrazione dei segmenti 0-3 e 3-6 anni, evidenziano la necessità di formare educatori e docenti per concretizzare (il progetto di continuità educativa) la progettazione di un curriculum verticale e orizzontale nella fascia zerosei anni;

tenendo conto delle seguenti finalità:

- sostenere i costi di gestione dei servizi a titolarità pubblica e privata con l'obiettivo di consolidare la rete dei servizi educativi per l'infanzia, di favorire il pieno utilizzo dei posti esistenti anche per ridurre la partecipazione economica delle famiglie alle spese di funzionamento dei servizi (quali, a titolo esemplificativo, costi del personale, utenze, approvvigionamenti di beni materiali, costi relativi alla presenza nei servizi di bambini con disabilità);
- ridurre le tariffe praticate per i servizi in propria titolarità e contribuire alla riduzione delle tariffe praticate dai servizi n/a diversa titolarità;
- sostenere i costi per la gestione e il potenziamento dei servizi di Sezione Primavera al fine di superare progressivamente gli anticipi all'iscrizione alla scuola dell'infanzia;
- sostenere la qualificazione del personale educativo e docente, in coerenza con quanto previsto dal piano nazionale di formazione di cui alla legge 107/2015 ed al d.lgs 65/2017 tramite le azioni formative promosse dai coordinamenti pedagogici territoriali;  
prevedendo, con riferimento alle risorse:
- di destinare una percentuale pari al 5% delle risorse ministeriali e le regionali a tutti i Comuni individuati quali capofila di Coordinamento pedagogico territoriale alla data del 30 novembre 2023, quali risorse finalizzate all'attuazione delle azioni proprie dei coordinamenti pedagogici stessi, ivi comprese le azioni di formazione;
- di ripartire la quota delle risorse regionali destinate al cofinanziamento, a favore di tutti i Comuni sede di servizi educativi 0-3 anni censiti tramite rilevazione informatica da effettuarsi nel primo semestre dell'anno 2024;
- che i Comuni assegnino le risorse ai servizi educativi in titolarità diversa da quella comunale in misura percentuale sulla base di specifici indicatori che tengano conto sia delle peculiarità territoriale che del numero dei frequentanti.

Richiamato che l'articolo 5 del sopra citato DCdM 5 ottobre 2021 sancisce, in particolare, che le Regioni adottano, previa consultazione delle ANCI regionali, la programmazione, di norma pluriennale, degli interventi nei limiti delle risorse di cui al decreto di riparto del Fondo e all'intesa, assolvendo all'onere di cofinanziamento regionale previsto dall'articolo 6.

Dato atto che la nota prot. n.51 AOO/LFU del 15 marzo 2024 è stata trasmessa all'ANCI Piemonte, per le finalità di cui all'articolo 5 della deliberazione CdM del 5 ottobre 2021.

Ritenuto, pertanto, alla luce di quanto sopra esposto e in considerazione della necessità di proseguire, anche per il 2024, l'azione di sostegno economico ai servizi educativi per l'infanzia, nell'ambito del Piano di azione nazionale pluriennale per la promozione del Sistema integrato di educazione e di istruzione, di cui alla

deliberazione Consiglio dei Ministri del 5 ottobre 2021, di approvare l'Atto d'indirizzo, annualità 2024, per la programmazione regionale degli interventi afferenti ai servizi educativi per l'infanzia, di cui all'allegato A, parte integrante e sostanziale della presente deliberazione, con l'obiettivo di promuovere una rete integrata di servizi educativi di qualità a gestione pubblica e privata.

Ritenuto, inoltre, di demandare alla Direzione regionale Istruzione, Formazione e Lavoro, Settore "Politiche dell'Istruzione, Programmazione e Monitoraggio Strutture Scolastiche", l'adozione degli atti e dei provvedimenti necessari all'attuazione della presente deliberazione, ivi compresa la trasmissione al Ministero competente degli elenchi dei Comuni beneficiari del finanziamento statale e del cofinanziamento regionale a valere sul 2024 nel rispetto delle scadenze individuate dal succitato Decreto ministeriale di riparto.

Dato atto che:

l'assunzione delle obbligazioni giuridiche conseguenti al presente provvedimento è subordinata alla assegnazione delle risorse statali per un importo pari a euro 14.630.926,66 da parte del Ministero dell'Istruzione e del Merito direttamente ai Comuni, nel rispetto delle prescrizioni di cui alla deliberazione CdM del 5 ottobre 2021;

il presente provvedimento per l'importo di euro 4.701.451,00, quale cofinanziamento regionale, trova copertura a valere sul capitolo 153020/2024 del Bilancio di previsione finanziario 2023/2025 in esercizio provvisorio, Missione 12 (Diritti sociali, politiche sociali e famiglia), Programma 1201 (Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido).

Visti gli artt. 4 e 16 del D. Lgs n. 165 del 30/03/2001 e successive modifiche e integrazioni "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle Amministrazioni pubbliche";

vista la L.R. n. 23/2008 "Disciplina dell'organizzazione degli uffici regionali e disposizioni concernenti la dirigenza ed il personale" e s.m.i.;

visto il D.Lgs n. 33/2013 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle PP.AA" s.m.i.;

visto il Decreto Legislativo n. 118 del 23 giugno 2011 e s.m.i. "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli art. 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42" e s.m.i.;

vista la D.G.R. n. 12 – 5546 del 29 agosto 2017 "Linee guida in attuazione della D.G.R. 1 – 4046 del 17.10.2016 in materia di rilascio del visto preventivo di regolarità contabile e altre disposizioni in materia contabile";

visto il Regolamento 21 dicembre 2023, n. 11/R "Modifiche al Regolamento Regionale 16 luglio 2021, n. 9/R" (Regolamento regionale di contabilità della Giunta regionale);

vista la legge regionale 24 aprile 2023, n.6 "Bilancio di previsione finanziario 2023-2025"

vista la Deliberazione della Giunta Regionale 27 aprile 2023 n. 1- 6763 "*Legge regionale 24 aprile 2023, n. 6 "Bilancio di previsione finanziario 2023-2025". Approvazione del Documento Tecnico di*

*Accompagnamento e del Bilancio Finanziario Gestionale 2023-2025"*

vista la legge regionale del 31 luglio 2023, n. 14 "Assestamento al bilancio di previsione finanziario 2023-2025";

vista la L.R. 19 dicembre 2023, n. 35 "Autorizzazione all'esercizio provvisorio del bilancio della Regione per l'anno 2024 e disposizioni finanziarie";

D.G.R. n. 17-7391 del 3 agosto 2023 "Variazione al Documento Tecnico di Accompagnamento e al Bilancio Finanziario Gestionale 2023-2025 di cui alla D.G.R. n. 1-6763 del 27 aprile 2023";

*vista la D.G.R. n. 12-8082/2024/XI del 15/1/2024 "Esercizio Provvisorio del Bilancio di previsione finanziario per l'anno 2024, in attuazione della Legge regionale n. 35 del 19 dicembre 2023";*

*vista la D.G.R. n. 8-8111 del 25 gennaio 2024 "Disciplina del sistema dei controlli e specificazione dei controlli previsti in capo alla Regione Piemonte in qualità di Soggetto Attuatore nell'ambito dell'attuazione del PNRR. Revoca delle D.G.R. 17 ottobre 2016 n. 1-4046 e 14 giugno 2021 n. 1-3361.*

Attestato che ai sensi della **D.G.R. n. 8-8111 del 25 gennaio 2024** ed in esito all'istruttoria sopra richiamata, il presente provvedimento non comporta ulteriori effetti prospettici sulla gestione finanziaria, economica e patrimoniale della Regione Piemonte, in quanto gli oneri derivanti dal presente provvedimento per l'importo pari a euro 4.701.451,00 sono esclusivamente quelli sopra riportati.

Attestata la regolarità amministrativa del presente provvedimento ai sensi della D.G.R. n. 8-8111 del 25 gennaio 2024

Tutto ciò premesso e considerato,

la Giunta Regionale, a voti unanimi resi nelle forme di legge,

**DELIBERA**

di approvare, nell'ambito del Piano di azione nazionale pluriennale per la promozione del Sistema integrato di educazione e di istruzione, di cui alla deliberazione Consiglio dei Ministri del 5 ottobre 2021 ed ai sensi dell'articolo 18 della legge regionale n. 30/2023, l'Atto d'indirizzo, annualità 2024, per la programmazione regionale degli interventi afferenti ai servizi educativi per l'infanzia, di cui all'allegato A, parte integrante e sostanziale della presente deliberazione, con l'obiettivo di promuovere una rete integrata di servizi educativi di qualità a gestione pubblica e privata, e per le finalità di intervento come dettagliate in premessa;

di demandare alla Direzione regionale Istruzione, Formazione e Lavoro, Settore "Politiche dell'Istruzione, Programmazione e Monitoraggio Strutture Scolastiche", l'adozione degli atti e dei provvedimenti necessari all'attuazione della presente deliberazione, ivi compresa la trasmissione al Ministero competente degli elenchi dei Comuni beneficiari del finanziamento statale e del cofinanziamento regionale a valere sul 2024 nel rispetto delle scadenze individuate dal succitato Decreto ministeriale di riparto;

che l'assunzione delle obbligazioni giuridiche conseguenti al presente provvedimento è subordinata alla assegnazione delle risorse statali per un importo pari a euro 14.630.926,66 da parte del Ministero

dell'Istruzione e del Merito direttamente ai Comuni, nel rispetto delle prescrizioni di cui alla deliberazione CdM del 5 ottobre 2021;

che il presente provvedimento per l'importo di euro 4.701.451,00, quale cofinanziamento regionale, trova copertura a valere sul capitolo 153020/2024 del Bilancio di previsione finanziario 2023/2025 in esercizio provvisorio, Missione 12 (Diritti sociali, politiche sociali e famiglia), Programma 1201 (Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido);

che il presente provvedimento non comporta ulteriori effetti prospettici sulla gestione finanziaria , economica e patrimoniale della Regione Piemonte, come in premessa attestato.

Avverso la presente deliberazione è ammesso ricorso giurisdizionale avanti al T.A.R. entro 60 giorni dalla data di comunicazione o piena conoscenza dell'atto, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dalla suddetta data.

La presente deliberazione, sarà pubblicata sul B.U. della Regione Piemonte, ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art . 5 della L.R. n. 22/2010, nonché ai sensi dell'art. 26, comma 1 del D.Lgs. 33/2013 sul sito dell'Ente, nella sezione "Amministrazione Trasparente".

Sono parte integrante del presente provvedimento gli allegati riportati a seguire <sup>1</sup>, archiviati come file separati dal testo del provvedimento sopra riportato:

1. DGR-8340-2024-All\_1-PIANO\_D'AZIONE\_2024-.pdf



---

<sup>1</sup> L'impronta degli allegati rappresentata nel timbro digitale QRCode in elenco è quella dei file pre-esistenti alla firma digitale con cui è stato adottato il provvedimento